

Visita alle nuove mostre della Pinacoteca Agnelli

Pablo Picasso ritrova la sua musa Dora Maar

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1809 - T.1809

La scheda

- La Pinacoteca Agnelli riparte con tre mostre
- Le sale ospitano il progetto dedicato a Pablo Picasso e Dora Maar e la personale di Sylvie Fleury
- Sulla pista del Lingotto arrivano sette installazioni

Il «nuovo corso» della Pinacoteca Agnelli, come l'ha definito la presidente Ginevra Elkann, sembra partire nel migliore dei modi grazie alla neodirettrice Sarah Cosulich. Tre progetti ambiziosi tra ironia, pop, raffinatezza e novità assoluta. L'ironia e il pop sono ben rappresentati da *Turn me on* (fino al 15 gennaio, a cura di Sarah Cosulich e Lucrezia Calabrò Visconti), la personale dell'artista elvetica Sylvie Fleury (1961) che ha ideato un percorso immersivo tra grotte, maxi-copertine di *Playgirl* con muscolosi uomini nudi, gabbie sadomaso dorate, pneumatici color argento, scritte al neon, scarpe borchiate dal tacco 12 per mangiatrici di uomini e perfino una borsetta Chanel usata come tiro al bersaglio. Un immaginario erotico (fin dal titolo: «Accendimi» ma anche «Fammi eccitare») ma sufficientemente ironico, con opere che ancora sanno strappare un sorriso. Estremamente raffinata è invece *Pablo Picasso e Dora Maar. Un dialo-*

go con la *Fondation Beyeler* (fino al 25 settembre, a cura di Sarah Cosulich, Lucrezia Calabrò Visconti e Beatrice Zanelli). Una mostra che inaugura *Beyond the Collection*, un progetto a cadenza annuale che si propone di valorizzare la Collezione Giovanni e Marella Agnelli. Ogni mostra vedrà un capolavoro della collezione diventare il punto di partenza per dialoghi con opere provenienti da varie istituzioni internazionali. Per questa prima puntata è la volta della *Fondation Beyeler* di Basilea, uno dei templi dell'arte mondiale, che ha inviato tre dipinti di Picasso (rispettivamente del 1927, del 1939 e 1944) e una serie di fotografie di Dora Maar a dialogare con *Homme appuyé sur une table* (1915-16) di Pablo Picasso, parte della Collezione Agnelli. La protagonista dei tre dipinti provenienti dalla Svizzera è proprio Dora Maar (Parigi, 1907-1997), artista talentuosa e multiforme, musa e compagna di Picasso, a lungo misconosciuta ma oggi in grande recupero, anche presso il grande pubblico. Al cospetto delle opere di Picasso emerge il talento della Maar attraverso una serie di suoi scatti che vedono protagonista proprio il grande maestro spagnolo. Una piccola e ricercata mostra, molto intimista.

Infine, sulla pista, la novità assoluta: otto opere che trasformano l'ex spazio per il collaudo delle auto in una galleria di sculture all'aperto, grazie a nomi di primo piano come, oltre alla stessa Sylvie Fleury, Cally Spooner, Shilpa Gupta, Louise Lawler, Nina Beier, Valie Export e Mark Leckey.

Alessandro Martini
Maurizio Francesconi

© RIPRODUZIONE FINESTRA IVA1A



L'opera *Homme appuyé sur une table* di Picasso (1915-16)

